

Amore libero ed effusioni sul treno: professoressa genovese denunciata per atti osceni in luogo pubblico

di **Redazione**

17 Agosto 2012 - 14:20



Genova. “Dogging”. Nome inglese, letteralmente significa “portare fuori il cane”. In realtà si tratta della parola con cui chi lo pratica chiama l’amore libero, spesso consumato in luoghi pubblici. Per le forze dell’ordine, invece, più semplicemente si tratta di “atti osceni in luogo pubblico”.

Ad essere sorpresa in un incontro appassionato è stata una ricercatrice universitaria genovese di 40 anni. L’ha scovata la Polizia ferroviaria, mentre, in uno scompartimento di un treno, amoreggiava con un 61enne.

Il fatto è accaduto tra le province di Venezia e Vicenza. In compagnia della professoressa un operaio di Milano. I due si erano dati appuntamento sul convoglio dopo un breve scambio di posta elettronica.